



I contatti
Sono sempre graditi gli articoli, che però devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.

Redazione
pernigotti43@virgilio.it
palazz25@libero.it

Grazie della collaborazione

festa della pace. Domenica prossima ragazzi, catechisti, parroci e religiose a Sacrofano per il tradizionale appuntamento diocesano su un tema decisivo

Quel «soffio» che sa verrà il mondo



Avere la fermezza e il coraggio della pace

«Se vuoi la pace, difendi la tua vita
Se vuoi la pace, proclama la verità
Se vuoi la pace, devi amare
e lavorare per la giustizia»

DI GIANCARLO PALAZZI

Nella tradizione e nell'esperienza degli anni passati, l'Azione Cattolica Ragazzi della Diocesi di Civita Castellana, il 6 aprile 2014, invita tutti i ragazzi, catechisti, parroci e religiose a Sacrofano (RM) per la "Festa della Pace" con il tema: "La Pace soffia forte".
"La festa della pace" è un appuntamento ormai tradizionale e di grande interesse per tutta la Diocesi di Civita Castellana, in questo particolare momento di forti tensioni a livello mondiale, in cui la pace è in serio pericolo per mancanza di "costruttori" che educino e creino una mentalità di

pace tra gli uomini. Tutto questo in un dialogo aperto e spontaneo con i giovani della nostra Diocesi, desiderosi di conoscere la realtà del momento, di capire i propri doveri verso gli altri e di accogliere una parola di verità.
La Pace ha le caratteristiche del vento, soffio impercettibile, in continuo movimento, raffica impetuosa o brezza silenziosa, capace di penetrare in ogni luogo e di sconvolgere ogni ambiente, proponendo ai ragazzi quel desiderio di Pace che da un confine

Il programma della giornata

Ore 09.30 arrivi e accoglienza; ore 10.00 inizio marcia; ore 10.30 festa e saluti; ore 11.00 giochi; ore 13.00 pranzo al sacco; ore 14.00 intrattenimento e premiazione (associazione don Piccolo); ore 15.00 S Messa; ore 16.00 Saluti e commiato
La manifestazione è rivolta ai ragazzi dei comuni della diocesi.
Ogni parrocchia avrà un simbolo da portare alla festa della pace. Il simbolo va realizzato in formato grande con il nome del paese e la parrocchia.
Questi i simboli: Mongolfiera (Vic. Cassia), Aquilone (Vic. Falerina); Manica del vento (Vic. Flaminia), Parapendio (Vic. Lago), Mulino a vento (Vic. Soratte), Palloncini (Vic. Teverina).
Ogni ragazzo, poi, avrà una girandola personale, da attaccare sulla maglietta o portare a mano.

all'altro della terra caratterizza il cuore dell'uomo, nel trasmettere la gioia e la bellezza di costruire nella vita di tutti i giorni la pace di Gesù. I ragazzi, insieme ai loro educatori e catechisti, sono chiamati a custodire il vento leggero della pace, chiamati a preparare e donare nelle azioni quotidiane e nelle proprie comunità, storie di pace, interventi

di solidarietà, incontri di amicizia vera. Lo slogan di quest'anno invita i giovani e gli adulti, a diventare "sentinelle e ambasciatori di pace" attraverso gesti, parole, condivisione, impegno e generosità. Ai giovani il Beato Giovanni Paolo II così diceva: "Voi siete le sentinelle del mattino. Voi siete il sale della terra. Voi siete la luce del mondo. Voi siete il popolo delle Beatitudini... Se vuoi la pace, lavora per la giustizia. Se vuoi la pace, difendi la tua vita. Se vuoi la pace, proclama la verità. Se vuoi la pace, fa agli altri quello che vorresti fosse fatto a te. In una parola, se vuoi la pace, devi amare... L'amore riporta sempre vittoria, l'amore non è mai scomodabile".
Il cantiere della pace non smette mai di lavorare. Il tema della Festa della Pace 2014 "La pace soffia forte" ci aiuta su questa strada tracciata dal magistero della Chiesa cattolica.

I nostri giovani devono essere formati e istruiti alla "cultura e alla storia della pace" e non solo quella delle guerre vinte o perse, ma di attendibili percorsi educativi e modelli credibili di veri testimoni della pace. Ai costruttori di pace e della bellezza è affidata la responsabilità di aprire nuove vie di dialogo e fratellanza tra i popoli, nella certezza dell'amore di Dio che cambia i cuori degli uomini; solo in Lui è la giustizia, perciò: "Gesti è la nostra pace" (E 2).
Questi incontri, anche se annuali, ci invitano ad una riflessione sincera ed anche a prendersi carico delle responsabilità. La prima è che dobbiamo avere la fermezza e il coraggio della pace! Noi tutti, possiamo essere quella piccola fiammella che alimenta, senza stancarsi mai, la speranza e la fiducia di una pace giusta e di lunga durata per il mondo intero.
Disponiamoci dunque, ad accogliere il vento della pace, affinché soffi anche nelle nostre comunità, un respiro d'amore che genera gioia, il solo capace di dare pienezza e significato ai gesti e alle nostre scelte, ricomponendo ogni contrasto e sanando ogni ferita.

Rossi: «Un dono dello Spirito che ci domanda accoglienza»

La pace vera ci viene dallo Spirito Santo, ma è un dono che richiede un cambiamento interiore ed esteriore. Ricevere la pace di Gesù è prima di tutto accogliere la sua persona, la sua presenza, le sue richieste... Ad ogni cristiano è affidata la responsabilità di aprire nuove vie di fratellanza e di amicizia tra i popoli, per costruire un'unica famiglia umana, approfondendo la legge della reciprocità del dare e del ricevere, del dono di sé e dell'accoglienza dell'altro, cominciando dalle nostre famiglie e dalle nostre comunità ecclesiali...

Disponiamoci a credere nel domani, per tradurre in realtà un sogno appena percettibile, ma che è la sua promessa per l'uomo che Egli infinitamente ama: "Pace in terra agli uomini che egli ama" hanno cantato gli Angeli nella notte di Natale.
Il far posto a Dio, interiormente e nella propria vita, porterà inevitabilmente effetti esteriori e visibili, perché le divisioni e le incomprensioni cadranno, e sarà compiuto il "disarmo dei cuori", condizione indispensabile per la pace.
Romano Rossi vescovo

morto il parroco di Anguillara Centro

Il commosso addio a monsignor Vignolini

DI ANGELO BIANCHINI

Domenica 23 marzo nella Chiesa di San Francesco ad Anguillara Sabazia una folla strabocchevole ha reso l'estremo saluto a monsignor Alvaro Vignolini, parroco di Santa Maria Assunta in Cielo, deceduto sabato scorso, all'età di 69 anni, nella Casa delle Serve dei Poveri della Famiglia religiosa "C. Cusmano" ad Anguillara. Alla presenza delle Autorità civili e militari locali, si è svolta la celebrazione funebre, officiata dal vescovo diocesano Romano Rossi, assistito da oltre 40 sacerdoti concelibranti, provenienti dalle parrocchie della Diocesi. Le centinaia di fedeli intervenuti, gremendo l'interno della chiesa e il piazzale antistante, hanno seguito l'intero rito con commosso e profondo raccoglimento. Particolarmente significativa la testimonianza del vice parroco, don Francesco Javier Botia Cáceres, valido e apprezzato collaboratore di Vignolini in questi ultimi anni.



«Ha combattuto la sua battaglia sempre in prima linea fino alla fine offrendo sull'altare tutte le sue energie senza risparmiarsi in ogni momento»

Non si è mai tirato indietro, ha combattuto la sua battaglia sempre in prima linea. Non ha ceduto. Fino alla fine, come infatti il Servo del Signore ha offerto sull'altare, nella gioia e nel dolore, tutte le sue energie, senza mai risparmiarsi in ogni momento. Come Gesù sofferente sul Calvario, solo dopo aver donato tutto se stesso fino all'ultima goccia di sangue, è spirato".
All'onelia Monsignor Romano Rossi, dopo aver manifestato la sua profonda gratitudine, diretta a due persone che sono state molto vicine a Don Alvaro nella fase conclusiva della sua vita: Don Francesco per l'insostituibile sua collaborazione negli impegni pastorali della Parrocchia e il Dott. Antonio Pizzigallo per la qualificata assistenza sanitaria prestata, ha tracciato un rapido profilo biografico di Mons Vignolini, nato a Sutri il 30 dicembre 1944, ordinato sacerdote il 27 maggio 1972, assistente nei successivi anni al Seminario di Nepi, Parroco a Sutri negli anni '80, infine Parroco dal 1990 ad Anguillara, dove è deceduto. Maggiormente il Vescovo si è soffermato a confidare i particolari del suo ultimo incontro assai, provviziamente, con lui poche ore prima della morte, durante il quale, con la consueta apertura e schiettezza, Don Alvaro ha manifestato i suoi pensieri, le sue ansie e, soprattutto, la sua profonda umanità. Il Vescovo, dopo aver rivolto un caloroso appello a collaborare tutti insieme per il bene della comunità parrocchiale, assicurando la vicinanza e il massimo impegno da parte della Diocesi, con una suggestiva immagine ha concluso: "Il tuo viaggio di fede servitore al tuo mistero per arrivare al Signore è stato duro. Ora davanti a Lui puoi rifiorire definitivamente il tuo sorriso". Al termine del sacro rito, tra la commozione generale, il feretro di Mons. Alvaro Vignolini, portato a spalla da tanti sacerdoti confratelli, è stato adagiato sul carro funebre, che lo ha portato a Sutri, suo paese natale, dove, prima della sepoltura al cimitero, un'altra grande folla di amici e conoscenti lo ha accolto in Cattedrale per l'ultimo saluto.

«Nella fraternità il fondamento e la via»

«Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che sospinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere e abbracciare. Infatti, la fraternità è una dimensione essenziale dell'uomo, il quale è un essere relazionale... Le molte situazioni di sprecazione, di povertà e di ingiustizia, segnalano non solo una profonda carenza di fraternità, ma anche l'assenza di una cultura della solidarietà. Le nuove ideologie, caratterizzate da diffuso individualismo, egocentrismo e consumismo materialistico, indeboliscono i legami sociali, alimentando quella mentalità dello "scarto", che induce al disprezzo e all'abbandono dei più deboli, di coloro che vengono considerati "inutili". Così la convivenza umana diventa sempre più simile a un mero ut des pragmatico ed egoista»
(Papa Francesco, Giornata della Pace 2014)

Palazzo Chigi e Papacqua a Soriano nel Cimino

A Soriano nel Cimino sono state riaperte al pubblico, dopo il restauro, le antiche scuderie del palazzo Chigi-Albani oggi adibite a pignocoteca e a altri progetti futuri molto interessanti.
Parte del palazzo Chigi risale alla seconda metà del 1500 ed è stato avviato su idea dei Madruzzo allora proprietari del feudo di Soriano; gli altri edifici, invece, furono completati in seguito dai Chigi-Albani nel XVIII secolo.
Il cardinale Cristoforo Madruzzo vescovo di Trento e Bressanone fu anche l'ideatore e ispiratore della fonte di Papacqua o acqua di Papa: acqua freschissima sgorgata dalla sorgente, monumento scultoreo unico, che abbinava opera di natura e opera di artista. Dalle rocce pressanti prendono forma statue che rappresentano le quattro stagioni, figure di animali, di satiri, di bambini e del dio Pan, sovrastati da una grande donna con i piedi di capra: figure cariche di significati misteriosi che pervadono la vita umana nel trascorrere delle stagioni, del tempo.
Il motivo conduttore principale dell'allegoria resta Mosè che con la verga percute la roccia e fa sgorgare acqua sorgiva per dissetare i figli di Israele durante il cammino del deserto.
Maria Francesca Mantovani

Ecco i prossimi appuntamenti diocesani

Il vescovo, in occasione della solennità dell'Annunziazione, ha voluto indicare importanti appuntamenti per la vita della diocesi in vista della Pasqua e dei mesi successivi.
«Non si tratta soltanto di segnarsi sull'agenda una serie di scadenze che ci riguardano personalmente e come Presbitero, ma anche di predisporre le parrocchie ad alcuni eventi che coinvolgeranno tutto il popolo di Dio». Alcuni eventi sono del tutto nuovi e solo adesso entrano nel nostro calendario.
1) 6 aprile (domenica): marcia della pace a Sacrofano
2) 14 aprile (lunedì Santo): ritiro del Clero a Pian Paradiso.
Nella mattinata si procederà all'elezione del nuovo Consiglio Presbiterale Diocesano.
3) 17 aprile (giovedì Santo) ore 9.30: Santa Messa Crismale.
Nell'occasione si festeggerà anche il 25° di

Fatta di scadenze l'agenda da aprile al prossimo ottobre
L'invito del vescovo Rossi a «predisporre le parrocchie a eventi che coinvolgono tutti»

ordinazione episcopale di Monsignor Divo Zadi, vescovo Emerito.
4) 27 aprile (domenica in albis) ore 16.30
Ordinazione Sacerdotale di Roger Bizimana, Paolo Marsala e Alessandro Profili
5) 6 maggio (IV domenica di Pasqua) ore 16.30: Pellegrinaggio diocesano a Santa Maria ad Rupes e Ordinazione diaconale dei tre Diaconi permanenti.
6) 13 maggio (martedì) ore 9.00: Assemblea diocesana del Clero a Pian Paradiso.
7) 30 maggio (venerdì) ore 18.30: Chiesa della

Sacra Famiglia a Nepi: Assemblea diocesana di Sacerdoti e laici.
Sono invitati i membri dei Consigli Pastoralari Parrocchiali e dei Consigli Parrocchiali Affari Economici oltre ai più stretti collaboratori delle Parrocchie.
8) 9 giugno (lunedì) ore 9.00: ritiro del Clero a Pian Paradiso
9) 26 giugno - 3 luglio: viaggio di studio del Clero in Inghilterra (Londra e Cornovaglia).
10) 29 settembre - 2 ottobre: settimana di aggiornamento del Clero diocesano, in forma di pellegrinaggio in Lombardia alla riscoperta del profilo spirituale e pastorale di Giovanni XXIII e di don Primo Mazzolari.
Nel sottolineare questi appuntamenti, il vescovo dà l'ultimo ha voluto rivolgere a tutti «un abbraccio affettuoso e l'augurio di buona Quaresima».

Civita Castellana, 25 marzo 2014
Annunciazione del Signore